

Conti in equilibrio

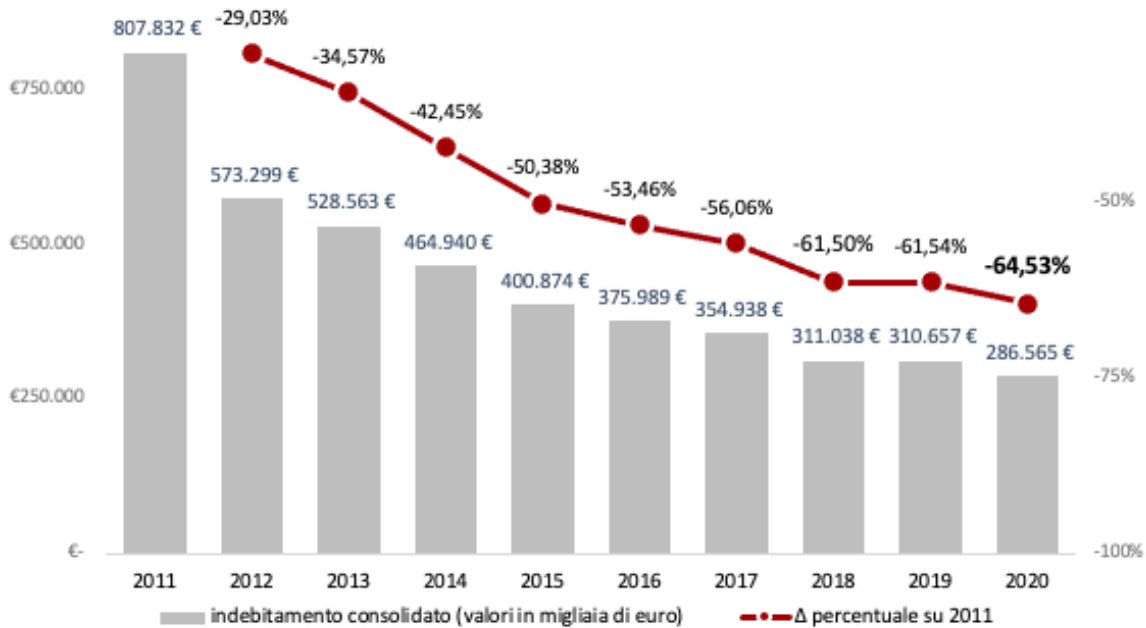
IL DEBITO È CALATO DEL 64,53% MANTENENDO TUTTI I SERVIZI

In 10 anni di mandato il **debito del Gruppo Comune di Parma** è stato ridotto di 521 milioni di euro senza nessuna riduzione dei servizi erogati né in quantità né in qualità. In questi anni si è lavorato per abbassare il debito aumentando, allo stesso tempo, la spesa corrente per i servizi.

L'obiettivo dell'Amministrazione è stato quello di rispondere alle esigenze della città, mantenendo alti standard qualitativi con particolare attenzione alle esigenze straordinarie provenienti dalle persone e dalle imprese sul territorio dovute anche alla pandemia da Covid19.

Lo sforzo finanziario messo in atto dall'Amministrazione ha visto in questi ultimi anni diversi **riconoscimenti pubblici**. Nel 2019, l'Osservatorio Conti Pubblici Italiani dell'Università Cattolica ha indicato Parma come il secondo Comune più virtuoso ed efficiente d'Italia dal punto di vista finanziario (sulla base delle informazioni raccolte da SOSE S.p.A.) mentre, per il Sole 24 Ore, Parma era la seconda città italiana meno esposta al rischio di default. Sono stati, inoltre, raggiunti traguardi d'eccellenza come il riconoscimento di Parma City of Gastronomy UNESCO e Parma Capitale della Cultura 2020+2021.

CONTI IN EQUILIBRIO



Nello specifico, le parole chiave di questi anni sono state:

- conferma delle agevolazioni fiscali;
- lotta all'evasione;
- equilibri di bilancio;
- mantenimento e potenziamento dei servizi;
- maggiori investimenti.

E' possibile affermare come, in questi anni, sia stato impostato un modello un modello di gestione efficiente, efficace ed economico dei servizi in un'ottica "smart": il Comune, infatti, anche per il 2020 ha confermato la sua caratteristica di "Smart City" nell'ICityRank di ForumPA, 11ª posizione nelle Smart Cities Italiane ed ha ottenuto l'8° posto nella classifica de Il Sole 24 Ore sulla Qualità della vita.

L'obiettivo è sempre stato quello di generare benefici per i cittadini in termini di benessere, inclusione e partecipazione, qualità dell'ambiente, sviluppo economico sostenibile, attraverso una governance

orientata a definire le regole e le politiche per la crescita economica e sociale della città.

Circa il 54% dell'indebitamento del Gruppo, pari a 166 milioni di euro proviene dal Bilancio del Comune, di cui 116 milioni sono debiti verso banche. Tali debiti rappresentano impegni per investimenti e riguardano l'accensione di mutui per finanziare infrastrutture ed opere pubbliche. Il residuo del debito del Gruppo, di circa 144 milioni euro, proviene per il 20,6% dal Gruppo STT (Società per la Trasformazione del Territorio), per il 9,5% da Parma Infrastrutture, per il 3,3% dal Centro Agro-Alimentare eLogistica (C.A.L.), per il 4,6% dall'Azienda dei Servizi alla Persona (A.S.P.) e il restante 8,3% dalle altre società ed enti rientranti nel Gruppo.

Nei prossimi anni si lavorerà per ridurre ulteriormente la quota residua di debito delle società partecipate.

Cosa è successo per trasformare Parma da una città sull'orlo del default a un esempio di resilienza e di una smartcity di successo?

I dieci punti chiave

- 1.** Ridurre l'indebitamento del Gruppo Parma (70% di tale debito era detenuto da società controllate).
- 2.** Un ulteriore risultato della strategia aziendale è stato sospendere il finanziamento delle spese correnti attraverso operazioni straordinarie di plusvalenze.
- 3.** La spesa del governo locale è stata razionalizzata.
- 4.** Parma ha optato per una strategia di revisione della spesa, ma di fatto ha continuato a offrire la stessa quantità e qualità dei servizi di prima.
- 5.** Negli anni, dopo un'attenta analisi di efficienza, alcuni dei servizi che erano stati esternalizzati sono stati ricollocati dalle società partecipate alla gestione diretta del Comune.
- 6.** Si è tentato con successo di migliorare i livelli di qualità attraverso l'uso di nuove tecnologie.
- 7.** Per finanziare tali strategie innovative utilizzando le nuove tecnologie, Il Comune di Parma ha vinto bandi di finanziamento dell'UE.
- 8.** Il DUP del Comune di Parma svela la nuova visione strategica. Il DUP ha portato alla pianificazione di un portafoglio di progetti, e i progetti sono stati classificati in aree rilevanti, collegati agli obiettivi dell'agenda 2030 e alle missioni del PNRR.
- 9.** L'Ente ha riorganizzato la governance complessiva per essere "smart" e per coinvolgere attivamente i cittadini e le parti interessate nei processi decisionali.
- 10.** La rigida struttura dei settori organizzativi è stata sostituita da una più complessa struttura dell'organizzazione interna, in parte basata su una matrice.

La razionalizzazione delle partecipate

IL GRUPPO COMUNE DI PARMA (2012-2022) PASSA DA 50 NEL 2011 A 20 SOCIETÀ PARTECIPATE IN SALUTE

Gli impegni assunti

Riportare in equilibrio i conti del Comune e delle società partecipate razionalizzando e ottimizzando la gestione sulla base di criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

E' stato un lungo e faticoso percorso di razionalizzazione: in questi anni l'obiettivo è stato quello di realizzare quanto demandava la Deliberazione n. 148/2014 della Corte dei Conti (riferita ai bilanci 2009, 2010, 2011 e 2012) che, nell'evidenziare la complessa e variegata realtà di partecipazioni societarie afferenti al Comune di Parma, ne chiedeva l'efficientamento e la messa in sicurezza. Negli ultimi anni si è lavorato per ridurre il numero delle aziende del gruppo attraverso liquidazioni, fusioni e razionalizzazioni: se nel 2011 le partecipate e le controllate erano oltre 50, alcune con bilanci assolutamente critici, oggi si possono enumerare 20 partecipazioni societarie dirette, 5 indirette e 2 enti strumentali a controllo, con bilanci in ordine e con situazioni economico-patrimoniali sotto controllo. Un risultato davvero straordinario se si pensa che è stato raggiunto in gestione ordinaria e

non a causa di un commissariamento.

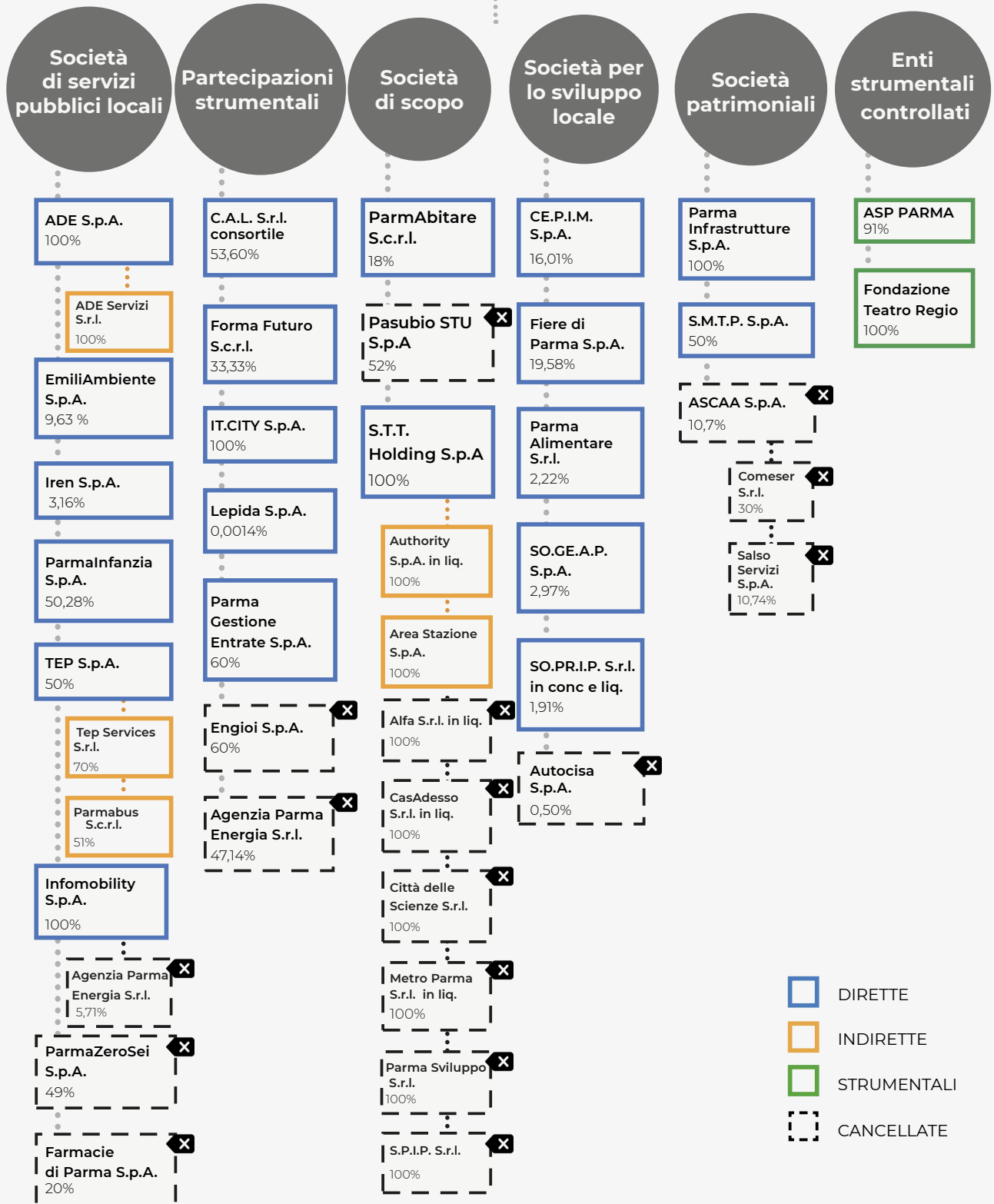
In questi anni sono state cancellate:

EnjoyS.p.A., ASCAA S.p.A., CisaS.p.A., Città delle Scienze S.r.l., Parma Sviluppo S.r.l., Pasubio STU S.p.A., CasAdessoS.r.l., Alfa S.r.l.- Agenzia Logistica Filiere Agro-Alimentari S.r.l., MetroParma, Parma ZEROSEI S.p.A. e Farmacie di Parma S.p.a..

Sono state poste in liquidazione SO.PR.I.P. S.r.l. e ParmAbitareScrl. Dopo una serie di valutazioni tecniche, al termine di un percorso di depotenziamento della struttura, connesso all'esaurimento dello scopo sociale e in armonia con lo spirito della normativa sulla razionalizzazione delle partecipazioni societarie pubbliche, è in fase di definizione un percorso di scioglimento e liquidazione anche per la società STT Holding S.p.A.

Situazione gruppo dal 2012 al 2021

Comune di Parma



Il gruppo Comune di Parma

Le società partecipate strategiche

Ade S.p.A.: La società si occupa della manutenzione delle aree verdi cimiteriali, della progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione di strutture cimiteriali, funebri e necroscopiche, illuminazione votiva, gestione degli impianti relativi ai decessi e, in genere, tutte le operazioni cimiteriali.

Infomobility S.p.A.: La società si occupa della gestione del sistema di sosta a pagamento, studio, progettazione, realizzazione e gestione di interventi ad impianti relativi al traffico e sistemi di traffico, mobilità e sistemi di mobilità, mobilità sostenibile, logistica e mobility management.

ItCity S.p.A.: La società si occupa della produzione e commercializzazione di servizi aziendali, progetti informatici, procedure per l'automazione, la fornitura dei relativi servizi, la gestione e l'elaborazione dei dati, la gestione delle risorse informatiche, la consulenza sul sistema informativo in generale e la formazione del personale, l'assistenza tecnica a favore dei soci e per i terzi.

Parma Gestione Entrate S.p.A.: La società si occupa della gestione degli incassi e delle entrate comunali. In virtù della proroga concessa per il 2022 del contratto di servizio in essere l'Ente ha effettuato le valutazioni necessarie al fine di definire

Parma Infrastrutture S.p.A.: La società, nata a seguito della scissione dell'ex AMPS per la messa a disposizione del gestore del servizio delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento del servizio idrico integrato, dal 2010 svolge anche funzioni di gestione, valorizzazione e manutenzione del patrimonio immobiliare del Comune di Parma ricevuto in proprietà o in concessione dallo stesso.

Parma Infanzia S.p.A.: La società si occupa della gestione di servizi per l'infanzia per la fascia di età 0-6 anni mediante società mista pubblico-privata con socio operativo selezionato tramite procedura ad evidenza pubblica.

TEP: La società si occupa della gestione del trasporto pubblico locale (TPL) in ogni forma e con ogni mezzo comprese attività integrative e/o complementari quali trasporto pubblico di linea, gestione dei titoli di viaggio e dei servizi automatizzati o informatizzati di bigliettazione, anche per conto terzi.

S.M.T.P. (Società per la Mobilità e il Trasporto Pubblico): L'agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale si occupa della gestione e dello sviluppo del patrimonio immobiliare e infrastrutturale di proprietà, funzionale all'esercizio del servizio di trasporto pubblico locale TPL.

... e le altre

EmiliAmbiente e Iren S.p.A.: La società EmiliAmbiente si occupa della gestione del servizio idrico integrato e dei servizi connessi per i comuni soci mentre Iren è una multiutility quotata.

Fiere di Parma S.p.A.: La società si occupa della gestione del centro fieristico di Parma, dei relativi beni mobili ed immobili destinati a finalità ed usi fieristici, i servizi essenziali ad esso relativi, l'organizzazione e gestione, direttamente o indirettamente, delle manifestazioni fieristiche.

Forma Futuro S.r.l. consortile: La società si occupa dello svolgimento della gestione della formazione professionale delegata agli enti locali ai sensi delle leggi nazionali e legge regionale dell'Emilia Romagna del 30/06/2003 n. 12 e successive modificazioni.

Lepida S.p.A.: La società si occupa della gestione delle attività di servizio a favore di pubbliche amministrazioni ed altri soggetti pubblici concernenti la fornitura delle reti informative (ai sensi di quanto indicato all'art. 10, c. 1, 2 e 3 della L.R. 11/2004).

Un Comune virtuoso ed efficiente

Un'attenta gestione della macchina amministrativa ha permesso il contenimento delle spese creando ulteriori risparmi senza gravare sui cittadini.

Negli ultimi anni l'Ente ha visto una forte riduzione del numero di personale dipendente, come effetto del blocco delle assunzioni sul turn-over per quiescenza, circa 300 dipendenti dal 2011. Ciò ha determinato un aumento dell'andamento dell'età media e della composizione per titoli di studio delle competenze, difficoltà che vengono percepite in modo trasversale in tutti i settori della macchina amministrativa,

con una intensità particolare in quelli più esposti ai cambiamenti e alla complessità sociale.

La risposta che ha dato l'Amministrazione è stata quella di una forte riorganizzazione delle responsabilità in capo al singolo lavoratore, efficace e che ha tenuto conto del benessere dei dipendenti comunali che ha accompagnato nel cambiamento con percorsi di ascolto dei bisogni, formazione

CONTI IN EQUILIBRIO

e sperimentazione di nuove formule lavorative, compreso il lavoro agile. Sono stati, infatti, riorganizzati settori riguardanti la mobilità interna, i percorsi di riconversione, la performance, la formazione, il modello delle competenze, i profili professionali e il ruolo della tecnologia in settori lavorativi chiave. Prima ancora dell'emergenza sanitaria

dal Covid è stato predisposto, e in seguito attuato, **il Piano triennale dei fabbisogni di personale nel 2019**, promosso e realizzato con il supporto di REF-Ricerche riguardante un percorso formativo interno sulla valorizzazione delle risorse umane in un contesto di cambiamento organizzativo (Formazione in tema di piano dei Fabbisogni di Personale).



	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	1-04 2022
PERSONALE TEMPO DETERMINATO	106	100	97	85	82	106	93	119	131	147	153	163
PERSONALE TEMPO INDETERMINATO	1.358	1.324	1.326	1.284	1.252	1.237	1.249	1.192	1.129	1.122	1.074	1.084
TOTALE	1.464	1.424	1.423	1.369	1.334	1.343	1.342	1.311	1.260	1.269	1.227	1.247
ASSUNZIONI T IND							75	32	39	92	66	
CESSAZIONI T IND							63	89	102	99	114	

La finalità principale è stata quella di mettere a punto un modello di formulazione di un piano di pianificazione a partire dai fabbisogni di personale rispetto all'innovazione tecnologica e organizzativa delle strutture, delle procedure e dei ruoli,

con un focus su tre Settori considerati strategici (servizi demografici, servizi per l'edilizia e le imprese - SUAPE, servizi sociali) e le cui finalità di innovazione riguardano la qualità del servizio, il rapporto con l'utenza, l'organizzazione e la digitalizzazione.

ORGANIZZAZIONE NEL QUINQUENNIO 2017-2022

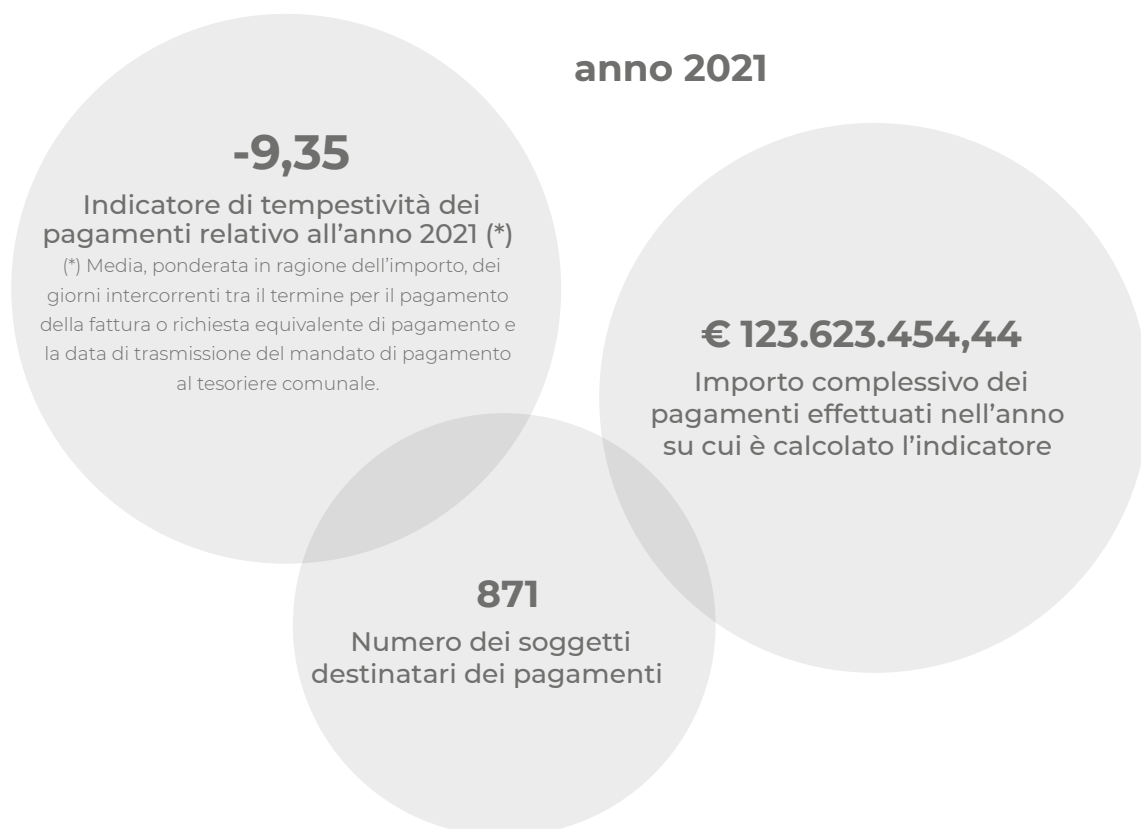
La struttura organizzativa è stata revisionata nel 2018 al fine di ottimizzare l'assetto dell'Organizzazione dell'Ente: è stato attivato un processo di cambiamento organizzativo, da intendersi non solo come redistribuzione di funzioni e competenze, ma soprattutto come percorso di change management. Nell'ambito di tale percorso, il processo di ridefinizione dell'organizzazione dell'Ente

è stato ampiamente condiviso con dirigenti e posizioni organizzative attraverso momenti di condivisione e partecipazione dei ruoli di responsabilità dell'Ente (dirigenziali e non), fondamentali per impostare un approccio strutturato al cambiamento, che renda possibile la transizione dall'assetto organizzativo corrente a quello futuro.

Non sono state lasciate sole le imprese

Migliorato il dato medio di pagamento

La crisi pandemica ha acuito la sofferenza delle imprese locali fornitrici di beni e servizi, gravando sulla liquidità interna e creando forti ripercussioni sulla competitività del sistema produttivo. L'Amministrazione è venuta incontro alle esigenze del territorio migliorando fortemente **le tempistiche di pagamento**, sempre positive negli anni di riferimento, passando da -3 giorni del 2015 a **- 9 giorni nel 2021**.



Agevolazioni e provvedimenti comunali per le imprese durante l'emergenza pandemica e per la ripresa economica. Alcuni esempi più importanti

Cosap. Procedure semplificate per ottenere la concessione di occupazione di suolo pubblico.

Cosap. Estensione per gli esercizi di vicinato (negozi d'abbigliamento per esempio), parrucchieri, estetisti e similari, attività che non hanno mai ottenuto una concessione di occupazione temporanea di suolo pubblico.

Cosap. Esenzione al 100% del pagamento del canone COSAP per pubblici esercizi e ambulanti nei mercati.

Sospensione/rimodulazione dell'imposta di soggiorno, dell'imposta di pubblicità e passi carrai, e della **TARI**.

Differimento del pagamento del nuovo **Canone Unico Patrimoniale e del Canone Mercatale** (ex Cosap) e dell'imposta sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (nuova ICP-DPA).

Riduzione della **TARI** per le categorie più impattanti e colpite dalla pandemia. Predisposizione del rimborso della quota variabile del 2020.

Abolizione della I rata **IMU** del 2020 per le categorie più colpite dalla pandemia (categorie D/2 e legate al settore turismo e tempo libero).

Sostegno alle PMI attraverso le cooperative di garanzia per l'accesso al credito e l'abbattimento dei tassi di interesse.

Pagamenti pratiche edilizia con **PagoPA** in modo progressivo.

Attivazione di svariati servizi comunali in modo digitale come per la trasmissione pratiche telematiche al **SUAP**.

Agosto 2021. 400 mila euro per finanziamenti per commercio e artigianato finalizzati alla realizzazione di progetti ed iniziative a sostegno del tessuto economico cittadino e del suo sviluppo.

Settori di intervento:

Azione A – Finalizzate alla promozione ed alla valorizzazione delle vie cittadine

Azione B - Insediamento di **nuove attività** coerenti con il contesto circostante

Azione C – Riqualficazione di **attività esistenti** coerenti con il contesto circostante.

La lotta all'evasione dei tributi

Nel corso del mandato l'Amministrazione ha potenziato la lotta all'evasione tributaria quale strumento di equità contributiva

A contrastare l'evasione fiscale e il recupero dei tributi locali non versati o non dichiarati è un'attività dovuta nel rispetto del principio costituzionale di perseguimento dell'equità contributiva.

L'efficacia dell'azione accertativa si è particolarmente accentuata negli ultimi 2-3 anni, soprattutto grazie alla messa a disposizione dei soggetti incaricati di una

serie di dati ed informazioni che hanno consentito verifiche automatizzate e puntuali. Inoltre, è stato possibile recuperare somme importanti avviando le procedure coattive anche sulla TARI, attività iniziata solo nel 2019.



Da sottolineare i risultati ottenuti sull'attività accertativa IMU nell'ultimo anno, derivanti in parte dalla positiva definizione di posizioni arretrate di ingente importo, ma soprattutto (per oltre 8 milioni di euro) dalla messa

a regime di un sistema di controllo massivo delle posizioni immobiliari e tributarie che potrà essere la base per un consolidamento del gettito anche negli esercizi futuri.

Il potenziamento dell'attività di accertamento e recupero dell'evasione è stato senza dubbio uno dei principali obiettivi dell'Amministrazione nel corso

del mandato in chiusura, come si può facilmente evincere dai dati qui riportati, relativi agli atti emessi sui due principali tributi di spettanza comunale.

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
ICI/ IMU/TASI	853	1.526	2.982	2.491	1.493	5.502
TARES/ TARI	6.364	3.592	10.948	11.617	4.258	9.096

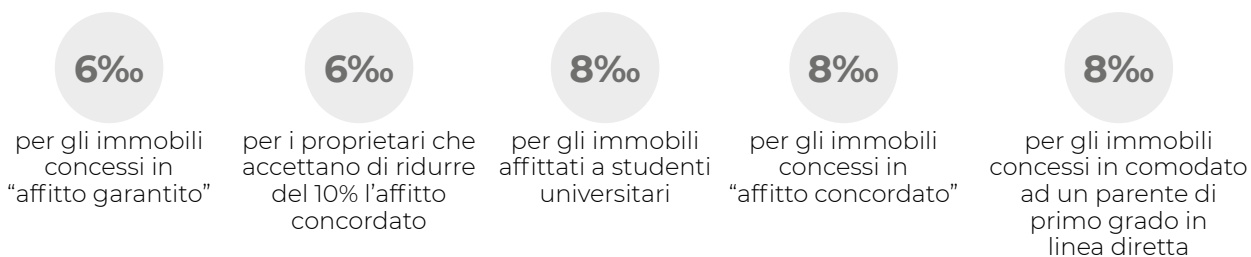
Le agevolazioni al contributo economico di cittadini e imprese

Confermato anche per il 2022 l'azzeramento dell'addizionale comune dell'Irpef per redditi sotto i dodicimila euro. Confermati gli sgravi per le aliquote IMU.

IMU (Imposta municipale propria) è una imposta di natura patrimoniale applicata in base al possesso di fabbricati (sulla seconda casa), aree fabbricabili e terreni agricoli. La Legge di Bilancio del 2020 ha abolito l'imposta unica comunale IUC e ha istituito una nuova imposta patrimoniale costituita dalla sola imposta municipale propria IMU (la TASI è stata abolita): relativamente all'IMU, la legge d'imposta ha definito un'aliquota di base demandando in genere al Comune, con propria deliberazione, la potestà di aumentarla o diminuirla fino

all'azzeramento con riguardo alle specifiche fattispecie espressamente individuate. Le aliquote IMU dell'anno 2020 e 2021 non sono state modificate rispetto a quelle dell'anno 2019; il Comune non si è avvalso della facoltà di aumentare l'aliquota dell'1,06% all'1,14%, come possibile ai sensi della Legge 160/2019. L'Amministrazione ha confermato le aliquote agevolate per chi concede l'immobile (seconda casa) a studenti universitari, oppure in "affitto garantito" o in comodato d'uso a un familiare di primo grado.

ALIQUOTE AGEVOLATE (aliquota ordinaria del 10,6‰)



TARI (Tassa sui rifiuti) è la tassa che assicura la copertura integrale dei costi del servizio di igiene urbana erogato da Iren (società partecipata a cui il Comune, a fronte del servizio svolto, corrisponde il gettito derivato dall'imposta). Il Regolamento per l'applicazione della Tassa Rifiuti del Comune di Parma prevede diverse riduzioni della tariffa sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche. Annualmente il Comune definisce anche le modalità di applicazione delle riduzioni sulla quota variabile della tariffa per chi conferisce specifiche tipologie di rifiuti differenziati nei Centri di Raccolta.

Nell'ultimo biennio, il contesto emergenziale da COVID-19 si è sovrapposto ad una fase di profonda riforma del quadro normativo che disciplina la TARI: l'autorità nazionale ARERA ha emanato diverse direttive in materia di metodo tariffario, che prevede una pianificazione economico-finanziaria pluriennale, anziché annuale, nonché il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani, che prevede l'introduzione di un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni italiane. Il Governo ha, inoltre, disciplinato il perimetro gestionale con notevoli ricadute sulla regolamentazione del prelievo per la produzione di rifiuti.

Il Regolamento del Comune di Parma prevede, comunque, diverse riduzioni tariffarie sia per le utenze DOMESTICHE (UD) che per le non domestiche (UND), oltre a specifiche riduzioni che l'Amministrazione riconosce ai contribuenti, socialmente assistiti, e agli Enti del Terzo Settore.

Sconti da regolamento UD	€ 6.248.551,55	€ 6.209.345,96
Sconti sociali per assistiti	€ 120.692,45	n.d.
Sconti sociali per enti di solidarietà	€ 46.354,50	€ 40.260,64
	2020	2021

Per fronteggiare l'emergenza COVID-19, l'Amministrazione ha riconosciuto, direttamente in bolletta, delle RIDUZIONI da applicare alle utenze non domestiche (UND), sia per l'anno 2020 che per l'anno 2021:

- RIDUZIONI COVID-19 utenze NON DOMESTICHE anno 2020 euro 878.570,56 oltre ad euro 257.741,10 rimborsate alle attività economiche che hanno fatto richiesta al Comune
- RIDUZIONI COVID-19 utenze NON DOMESTICHE anno 2021 euro 4.646.095,30 .

CANONE UNICO PATRIMONIALE

È il canone entrato in vigore il 1 gennaio 2021, che ha sostituito i previgenti regimi di prelievo riguardanti l'occupazione di spazi e aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. L'Amministrazione ha istituito il CUP e approvato il relativo regolamento all'inizio del 2021, anno nel quale l'applicazione è stata parziale per effetto dei provvedimenti governativi di esenzione di diverse tipologie di occupazione ai fini commerciali per contrastare gli effetti negativi della pandemia. Parallelamente ai predetti provvedimenti governativi, il Comune ha esteso la platea dei destinatari delle agevolazioni ad altri soggetti occupanti spazi ed aree pubbliche, dal 1 gennaio al 31 dicembre 2021, e nello specifico ha esteso, per le occupazioni temporanee, alle imprese esercenti il commercio non alimentare, l'attività artigianale sia alimentare che non alimentare, agli imprenditori agricoli, mentre, per le occupazioni permanenti, alle imprese esercenti l'attività di spettacolo viaggiante, l'attività di somministrazione di alimenti e bevande all'interno di chioschi, l'attività di servizio taxi, per una minore entrata a titolo di canone stimabile nella misura di euro 115.000.

L'Amministrazione ha, inoltre, differito il termine di versamento del canone unico dal 30 aprile al 31 agosto 2021, stante il protrarsi della situazione emergenziale.

ADDIZIONALE IRPEF

Alla luce della contingenza (COVID 19) e relativa situazione socio-economica, il Comune di Parma ha deciso di innalzare il tetto di esenzione ISEE dell'addizionale IRPEF, da 10.000 a 12.000 €, per le annualità 2021 e 2022.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

È l'imposta, il cui gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali e ambientali locali e relativi servizi pubblici locali per la valorizzazione della città. Tutti i non residenti che soggiornano nelle strutture ricettive del territorio comunale di Parma devono pagare l'imposta di soggiorno. Anche per questa imposta, il Governo ha introdotto diverse novità con il Decreto Rilancio e il Comune ha modificato il proprio regolamento, in vigore dal 1 gennaio 2021: la principale novità consiste nell'investitura del gestore della struttura ricettiva e del soggetto che incassa il canone o il corrispettivo della locazione breve, ovvero che interviene nel pagamento dei predetti canoni o corrispettivi quale Responsabile del Pagamento in un'ottica tributaria. A partire dall'inizio della pandemia da COVID-19 e in corrispondenza degli anni in cui Parma era stata individuata come Capitale italiana della Cultura (Parma 2020-21), il gettito ha subito un'importante flessione dovuta al sostanziale azzeramento dei flussi turistici.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

2016	€ 1.263.138,20
2017	€ 1.328.382,75
2018	€ 1.481.517,80
2019	€ 1.725.980,00
2020	€ 622.212,06
2021	€ 937.065,13